

## VareseNews

### Il ricordo dell'amico d'infanzia: "In giro in Lambretta per Bologna"

**Pubblicato:** Giovedì 1 Marzo 2012

✘ Un vuoto enorme. Il **dottor Giuseppe Giudice**, conosciuto e apprezzato anestesista ormai in pensione dell'ospedale Del Ponte, ha ricevuto la triste notizia dai figli: « È morto Lucio...». Con la voce rotta dalla commozione ricorda l'artista scomparso. Per il dottor Giudice, Lucio Dalla era molto di più di un cantautore. **Era l'amico di una vita**. Conosciuto **sui banchi del liceo a Bologna**, ha condiviso tante esperienze di gioventù: « **Eravamo quattro amici in giro in Lambretta**. Insieme al suo primo paroliere Gianfranco Baldassari e ad Angelo Batti eravamo inseparabili. Lo abbiamo accompagnato ai suoi inizi di carriera: nelle balere della Romagna. **Era invitato come "spalla" di Casadei**. Poi ha iniziato a sfondare: invitato in Versilia, venivano a sentirlo i big del calibro di Mina e Ornella Vanoni».

Tanti i ricordi che affiorano in questi attimi: « Le canzoni che meglio lo rappresentano secondo me? **Sicuramente quelle che parlano di Bologna, da "Piazza Grande" a "4 marzo"**. Ci siamo incontrati a Natale a Bologna. Ci siamo ritrovati tra tanti amici. **Ho assistito in diretta alla telefonata di Morandi che lo voleva San Remo**. Lui non era convinto di andare. Poi hanno trovato un compromesso: partecipava ma come direttore d'orchestra".

«Lucio era una persona speciale, di elevata cultura e di grande umanità. Mi ricordo quando nel 1994 partecipò a una serata che avevo organizzato con i Lion per raccogliere fondi in favore del Comitato Maria Letizia Verga: raccogliemmo 40 milioni di lire. Aveva paura della malattia, ogni giorno si controllava la pressione e la glicemia. Saliva spesso sulla cyclette. È una notizia che proprio non mi aspettavo».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it